



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TRIESTE

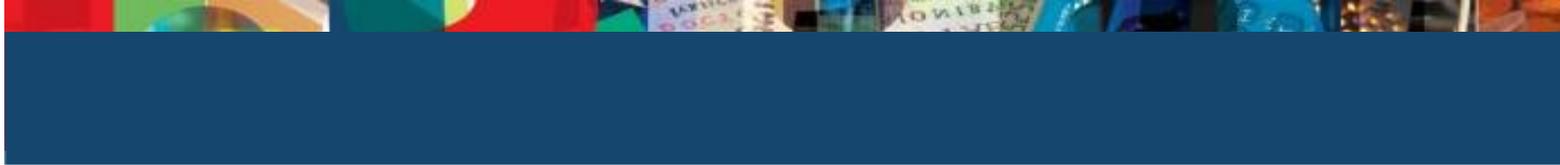
# units



## Pedagogia dell'orientamento e dello sviluppo professionale

A. A. 2023/2024

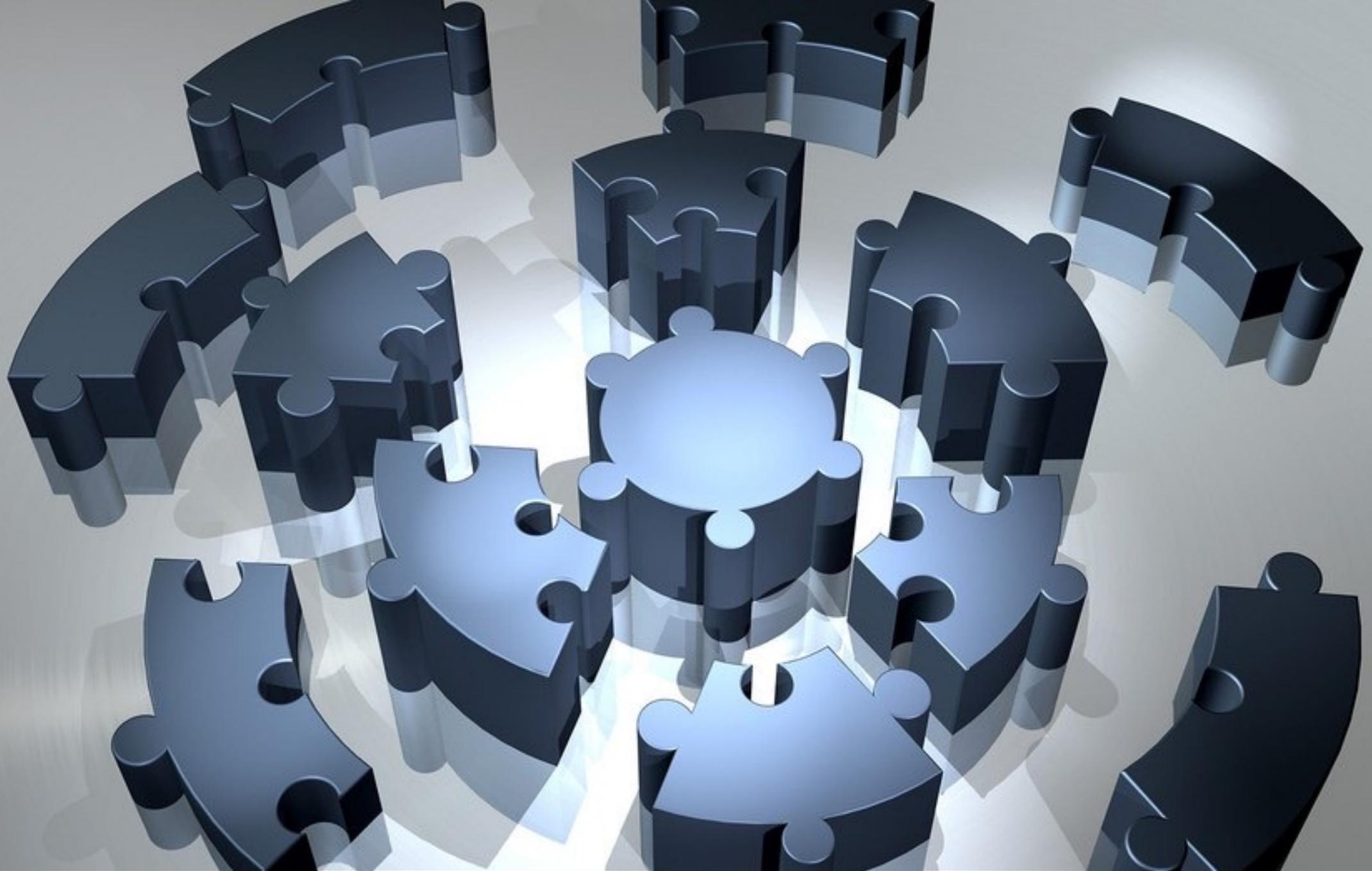
*Elisabetta Madriz*



*Albert Anker, Il sarto del villaggio (1894)*

## Il coordinatore del servizio: la metafora del **Sarto**

units





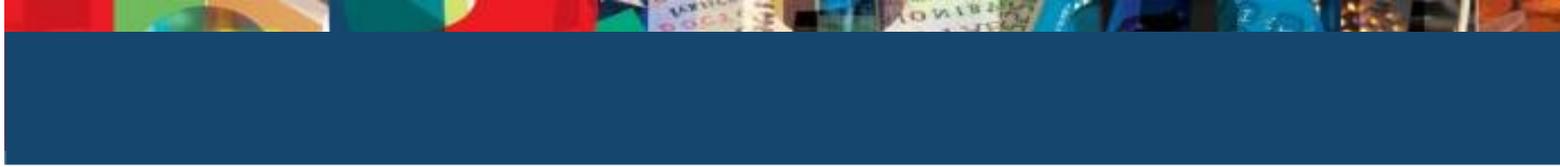
La qualità in educazione implica l'apertura a una dimensione etica della professionalità ed esige un codice deontologico che avvia un **processo di vitalizzazione della pedagogia del quotidiano** affinché venga protetta dal rischio dell'improvvisazione autarchica e autoreferenziale del singolo o gruppo che si crede nel giusto e non si confronta con altre realtà.

La qualità delle imprese è direttamente connessa alla gestione della dimensione collettiva dell'azione lavorativa in tutti i suoi aspetti.

Per le equipe educative **la qualità** è sempre un risultato di un dinamico rapporto soprattutto con le risorse umane.

**La qualità coincide con:**

- la cura dei rapporti interni ed esterni
- la gestione dei flussi di comunicazione tra i diversi soggetti
- la trasparenza rispetto alle modalità di lavoro, agli obiettivi dell'intervento
- la garanzia della professionalità degli operatori e della cura del processo di professionalizzazione dei singoli e del gruppo
- la valutazione del processo e la vigilanza sulla capacità di singoli e del gruppo di rimanere fedeli al progetto e alla deontologia professionale.



## Il coordinatore del servizio: la metafora del **Sarto**

<https://youtu.be/epaeRdvsSzk>

units

*Albert Anker, Il sarto del villaggio (1894)*



Lavorare in, con e per l'èquipe risulta essere la carta indispensabile per una diversa gestione della propria professionalità e del proprio modo di operare.

Quando si parla di èquipe ci si deve riferire ad un gruppo più o meno ampio che opera in sinergia per un obiettivo di carattere professionale.

Esso costituisce il luogo in cui è possibile far interagire in modo efficace le competenze, giungendo a risultati cui il singolo individuo non potrebbe arrivare da solo, ma soprattutto è il *luogo dell'apprendimento attraverso la riflessione sulle esperienze sul campo condotte dagli educatori.*



Garantisce:

- migliore livello della progettualità;
- più ampia visione dei problemi e delle strategie di intervento;
- maggiore obiettività nell'osservazione e rilevazione dei bisogni del contesto e dei soggetti;
- lettura più ricca e profonda della domanda dei soggetti in formazione;
- maggiore opportunità di rispondere in modo efficace ed efficiente all'imprevisto, all'inedito;
- migliore possibilità di incidere positivamente sul contesto, sui soggetti e sul territorio;
- vantaggiosa opportunità di operare tenendo presente le diverse variabili che si intrecciano nel processo educativo;
- maggiore possibilità di gestire la multidimensionalità, simultaneità, immediatezza, imprevedibilità e dipendenza dal tempo;
- sostenibile attenzione allo sviluppo delle competenze dei singoli e del gruppo;
- maggiore capacità di rintracciare le risorse idonee a far sviluppare e sostenere i progetti;
- più alta possibilità di costruire progetti in rete sul territorio.

## *Tra teoria e pratica d'èquipe*

“Se non amate la teoria e volete solo azione pratica, è un peccato. Tutto quello che si fa, si basa su una teoria di qualunque genere e lasciarla perdere vuol dire semplicemente permettere che le vostre decisioni siano mal orientate da una cattiva teoria che voi, per giunta, non conoscete”

E. Jacques, L'organizzazione indispensabile, Milano, Guerini, 1991

# Per iniziare

Il piano etico sostiene la valenza sociale della professione e diventa il criterio per la sua valutazione e regolamentazione.

**Lavorare ...**

*in*

*con*

*per*

**l'équipe**

# Lavorare **in** équipe

L'èquipe è innanzitutto un “ambiente”, sia fisico che relazionale, in cui persone diverse con professionalità diverse, si trovano per operare insieme.

## Lavorare **con** l'équipe

L'équipe è anche uno “strumento” con cui vengono svolti determinati compiti che, per loro natura, richiedono il contributo coordinato di più figure professionali.

## Lavorare **per** l'équipe

L'équipe, inoltre, è un “ingranaggio” che per funzionare in modo ottimale, necessita di attenzioni particolari e una continua manutenzione.

## L'équipe come "ambiente" fisico e relazionale

- *L'ambiente* fisico e relazionale deve essere idoneo ad ospitare l'équipe;
- spazi, tempi, "clima" e "tono" relazionale, non vanno mai lasciati al caso.

## L'ambiente *fisico*

L'ambiente *fisico* è il luogo in cui si lavora. Esso è dato sia da quelli che sono gli strumenti di lavoro, ma anche da ciò che sta intorno.

- Ad es.: l'ampiezza del locale, gli arredi e le loro disposizioni, l'impianto di illuminazione, la temperatura ambientale, ecc.

## L'ambiente *relazionale*

L'ambiente *relazionale* è dato dal tipo di relazioni che si instaurano tra i membri dell'équipe, prima, durante e dopo il lavoro d'équipe.